Comunicato Stampa

A fine aprile la struttura di garanzia attiva a livello provinciale ha chiuso l'iter preparatorio per il riconoscimento come intermediario vigilato. Depositati i documenti in via Nazionale

COFIDI VENEZIANO PRESENTA LE SUE "CARTE" A BANKITALIA

Il direttore generale Vignandel: "adesso i nostri parlamentari riportino l'economia reale e le imprese al centro dell'agenda dell'UE"

(Venezia - 18.05.2009) - Si è chiuso con la fine di aprile l'iter di **Cofidi Veneziano** verso il riconoscimento come intermediario finanziario vigilato. L'organismo di garanzia, emanazione della Confartigianato Provinciale di Venezia, ha depositato infatti la domanda e la documentazione alla Banca d'Italia. E ora la parola passa all'istituto di Via Nazionale

"Abbiamo completato un'operazione di portata storica - afferma il direttore di Cofidi Veneziano **Mauro Vignandel** -. Una volta entrati nella disciplina dei confidi 107, la nostra garanzia avrà un valore maggiore e permetterà alle aziende associate di migliorare la propria posizione creditizia. Cofidi Veneziano potrà così rimanere a fianco delle imprese che crescono, ma potrà offrire garanzie più qualificate anche per sostenere chi è in difficoltà in questo momento di crisi". Infatti la vigilanza di Bankitalia porta con se un rafforzamento strategico della struttura. "Siamo stati scelti per il numero degli associati, per gli affidamenti attivati, per la capitalizzazione e per la trasparenza della nostra gestione per diventare confidi vigilati - ha rimarcato **Vignandel** -. Con questa trasformazione le imprese associate potranno godere del nostro rating e saranno senza dubbio privilegiate dalle banche".

"La trasformazione di Cofidi Veneziano si inserisce nello scenario disegnato da Basilea 2 e recepito dall'UE con apposita direttiva – spiega il direttore generale di Cofidi Veneziano **Mauro Vignandel** -. Per questo, ora che le elezioni europee sono alle porte, è importante che i rappresentanti italiani che verranno eletti al Parlamento Europeo si facciano carico delle problematiche delle Pmi. Soprattutto in un periodo di crisi economica come quello che stiamo attraversano". **Vignandel** quindi esprime alcune critiche per cercare di stimolare la classe politica nazionale: "nonostante le molte problematiche per le aziende del nostro paese, nella campagna elettorale non si vedono proposte concrete:

nessuno parla di contenuti, nessuno parla di Europa, di leggi ed iniziative dell'UE, si parla più di Provincia che di Bruxelles. Mai invece come in questa fase il nostro sistema economico, fatto di piccole e microimprese, ha bisogno di interventi, integrati con l'Europa, a salvaguardia dell'economia reale. L'Europa studia il sistema-Veneto come modello da esportare, ma nella campagna elettorale italiana sembra non sia un tema interessante. E' invece necessario che ci si confrontasse con il sistema delle imprese e delle garanzie, per riportare al centro dell'agenda dell'UE le Pmi".

Informazioni per la stampa:
Ufficio Stampa > ***COFIDI VENEZIANO***
Giambattista Marchetto cell. 348.5192852 - press@charta-bureau.com
Antonio Tosi 349.5384153 - ufficiostampa@charta-bureau.com